

Intervento festa inizio anno

Si parla spesso di emergenza educativa e voglio citare una frase per introdurre il punto che mi interessa affrontare:

“Questa gioventù è guasta fino in fondo al cuore. Non sarà mai come quella di una volta. Quella di oggi non sarà capace di conservare la nostra cultura...”

Attuale? Questa iscrizione è stata trovata tra le rovine di Babilonia ed è del 3000 a.C.

Quindi il problema non è “di oggi”, il problema dell’educazione è da sempre il problema più grande a cui l’uomo ha dovuto far fronte.

Per noi dell’Istituto San Giorgio l’educazione è introduzione alla realtà, che vuol dire aiutare a crescere i nostri figli con l’ipotesi che la realtà è positiva, è bella e che l’avventura della vita è scoprire il significato di tutte le cose.

Senza significato non c’è educazione.

30 anni fa un gruppo di famiglie si è posto il problema di come educare a scuola i propri figli, di come ciò che per loro era significativo ed importante, potesse essere insegnato ed ha deciso di fare una scuola che potesse aiutarli in questo.

Nel 2000 questi genitori hanno rilevato l’Istituto San Giorgio dalle Suore di Maria Bambina per evitarne la chiusura.

Oggi siamo qui, con altri genitori, perché nel frattempo i primi sono diventati nonni, a gestire la scuola.

Cosa vuol dire gestire? Vuol dire semplicemente dare gratuitamente il proprio tempo perché si possa continuare ad educare.

Ognuno fa quello che può, chi mette a disposizione le proprie competenze, ma anche chi le proprie passioni, chi aiuta a trovare fondi... e tutti insieme per rendere ancora oggi possibile l’educazione dei nostri figli.

Ovviamente oltre a tutti questi volontari ci sono i dipendenti: maestre, direttrici, presidi, personale di segreteria... perché chi mette a disposizione la sua specifica professionalità a tempo pieno deve avere il giusto riconoscimento per il lavoro che svolge.

Dico questo perché tutti noi abbiamo lo stesso desiderio: fare il bene dei nostri figli e delle nostre famiglie.

Quindi se qualcuno ha una proposta interessante, la deve fare, sempre nel rispetto della tradizione cristiana cui la scuola si ispira.

Ho detto tradizione cristiana perché noi non siamo una scuola confessionale, ma nemmeno atea, quindi siamo aperti a tutti e ci confrontiamo con tutti, partendo però dalla tradizione cristiana che, oltre che costituire la tradizione della cultura italiana, è per noi l’inizio della risposta al significato delle cose.

Quest’anno abbiamo una grandissima opportunità, anzi una opportunità unica.

Probabilmente tutti conosceranno i “famosi” incentivi per la ristrutturazione o per il risparmio energetico che il governo da anni ha messo a disposizione di chi vuole ristrutturare un immobile.

Avete presente quel meccanismo per cui il 50% di quello che hai speso te lo restituiscono in 10 anni nella dichiarazione dei redditi, giusto?

Bene, nel 2017 lo stato italiano ha deciso di fare una cosa ancora più grande per la scuola, tutta la scuola: paritaria e statale.

Ha deciso di fare un incentivo del 65% per le donazioni che vengono fatte nei confronti delle scuole.

Prima le donazioni alle onlus prevedevano la detrazione dalle tasse del 26%, oggi il governo ha fatto una legge che prevede una detrazione del 65% recuperabili in 3 anni.

Questa iniziativa si chiama "school bonus".

Facciamo un esempio... voi potete donare 1.000 euro e in realtà 650 vi vengono restituite, quindi è come se ne aveste spesi solo 350.

Allora qualcuno potrebbe dire, però 350 li spendo... certo, ma quando vi hanno detto che c'era il contributo del 65% per cambiare gli infissi di casa ne avete approfittato pesando fosse una grandissima occasione o no?

Io sì, sono corso a cambiare le finestre perché mi è sembrata un'occasione imperdibile, poi mi sono detto che forse i miei figli valgono più delle finestre di casa e quindi non potevo perdere nemmeno questa possibilità.

Quindi io invito tutti a prendere in seria considerazione questa opportunità.

Bene adesso diciamo l'ultima cosa: a che servono questi soldi che vorremmo raccogliere?

Servono a fare più bella la nostra scuola.

Quest'anno, proponendo ad alcuni questa possibilità abbiamo già potuto coprire le spese di ristrutturazione dei locali dell'asilo nido e della sezione primavera che sono bellissimi, chiunque non è mai entrato deve andare a vederli, ed il rifacimento della palestra.

I fondi che vogliamo raccogliere serviranno per altri lavori, sempre di miglioramento della scuola. Un po' per renderla più accogliente: metteremo l'erba invece delle piastrelle grigie nel cortile centrale; vorremmo rifare i pavimenti delle mense e alcuni bagni che sono un po' datati ed un po' per il risparmio energetico: vorremmo cambiare tutte le finestre, le tapparelle e rifare tutto l'impianto di riscaldamento che ormai non sono più efficienti.

Quest'ultima operazione ovviamente ci consentirà in futuro di risparmiare soldi nel riscaldamento che potremo nel tempo investire per migliorare la didattica.

Ora concludo semplicemente dicendo che questa per noi è una occasione unica di rendere sempre più bello ed efficiente questo luogo importante per i nostri figli.

Per qualsiasi dubbio chiedete, magari io a causa del poco tempo a disposizione mi sono spiegato male, non perdetevi questa opportunità.

Ora cominciamo la S. Messa affidando a Maria, nostra madre - perché chi più di una mamma ha a cuore il bene dei propri figli? - affidando a Maria questo anno scolastico perché ognuno di noi, alunni, genitori e insegnanti, possa anche quest'anno imparare qualcosa di bello per la propria vita.

Maurizio Giacometti